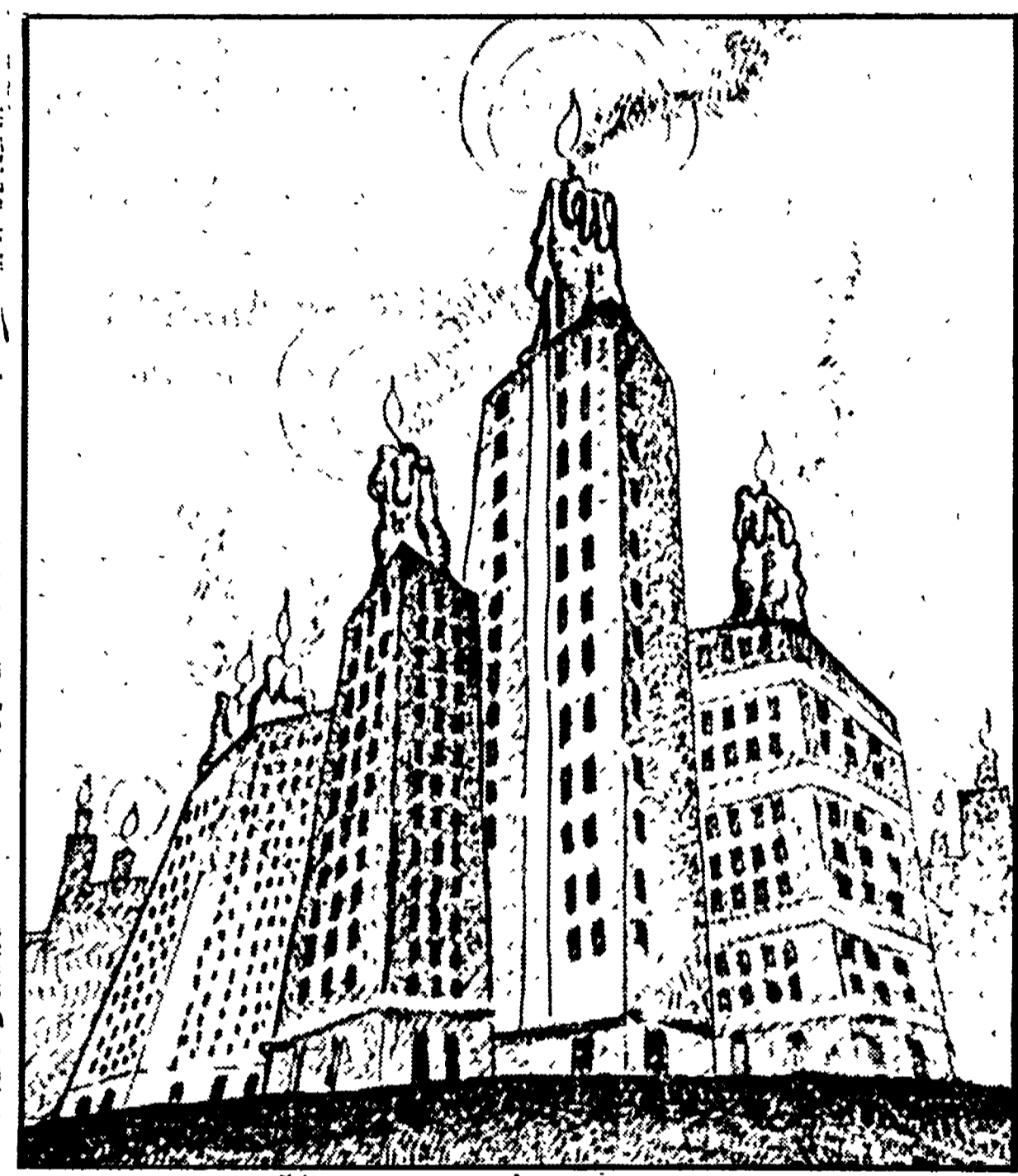


Black-out a singhiozzo, termosifoni accesi in ritardo; se non si cambia politica tutto questo servirà a poco

Campania, capitale italiana dello spreco energetico

Nella nostra regione si importa circa il 70 per cento di quanto viene consumato - I rischi di un grande e improvviso black-out - Il risparmio serve, ma non risolve i problemi - Ci sono molte soluzioni possibili, ma nessuna decisione - Una nuova politica potrebbe dare anche uno sviluppo occupazionale

La luce che si spegne. Gli elettrodomestici fermi. L'ascensore che si blocca: è il buio. Accadrà da oggi con i black-out di un'ora e mezza programmati dall'Enel nel quadro della campagna per il risparmio di energia.



«Manca chi coordina e gestisce gli interventi»

Quale politica energetica per la Campania? Su questo tema importante e di scottante attualità abbiamo parlato con il compagno Sciarano della segreteria regionale del partito. C'è da dire che nella nostra regione, come nel resto del mondo, c'è stata una tendenza all'uso «capitalistico» delle fonti.

Ma la questione energia è anche una questione di nuova qualità della vita... «Infatti politica energetica significa tener conto della gente, dell'ambiente, delle condizioni locali. Pensare - ribadisce Sciarano - a senso unico, con provvedimenti buoni da Bolzano in Sicilia non è produttivo, anzi non fa che aumentare il gap fra Nord e Sud.

Pagina a cura di Vito Faenza

La ragione è il deficit energetico della nostra regione (il più grosso d'Italia), la quale è costretta ad importare il 70 per cento dell'energia elettrica che consuma, da altre regioni, Sicilia, Calabria ecc.

La risposta è affermativa. E' ciò può avvenire in due direzioni. La prima migliorando la «rete» degli impianti esistenti aumentando cioè la produttività; la seconda usando le fonti rinnovabili (dalla solare, alla geotermica) delle quali la nostra regione è ricca.

Ma anche dalla terra si può ricevere energia. In zone calde, trivellando il suolo si può estrarre vapore (che mette in moto le turbine e produce energia elettrica), acqua calda (che può essere usata per riscaldamento) e gas (per usi residenziali ecc.).

Ma anche questo campo deve essere studiato, approfondito, anche se con opportuni limiti. Infatti la geotermica potrebbe essere utilizzata a tempi brevi. Anche la spazzatura può essere una fonte energetica. Dalle 100 tonnellate di rifiuti che vengono raccolti ogni giorno a Napoli dalla nettezza urbana si potrebbe ricavare l'equivalente di 150 tonnellate di petrolio.

Ed ecco perché «l'occasione metano» (quello che deve arrivare dall'Algeria) è una di quelle occasioni da non perdere. Il metanodotto passa nella nostra regione entrando nella provincia di Benevento e la attraversa tutta per uscire dal confine laziale.

«Fare scelte come quelle che sono state fatte, quindi, non risolve alla radice il problema. La capacità, la tecnologia per essere alla grande nel campo della produzione di pannelli solari.

Così il «buio» a Napoli

Table with columns for day, time, and location groups (Gruppo 1 to Gruppo 20) for power outages.

Ogni zona rischierà di rimanere - se ci sarà un sovraccarico sulle centrali - per un'ora e mezza senza luce, una volta alla settimana. Nella tabella sono indicate le fasce orarie e le zone del «rischio» di black-out a Napoli.

L'«occasione metano»

Un metanodotto che porterà gas algerino attraverso la nostra regione - Un elemento che potrebbe risolverci molti problemi - Le altre fonti rinnovabili: energia solare, geotermica, biogas - I rifiuti possono diventare fonte energetica

LA POTENZA MASSIMA DI ENERGIA ELETTRICA PRODUCIBILE IN CAMPANIA

Table showing power generation capacity by type: IDROELETTRICO (14 plants, 291.3 MW, 21.7%), TERMOELETTRICO (2 plants, 531 MW, 39.6%), TERMONUCLEARE (1 plant, 160 MW, 11.9%), TURBOGAS (4 plants, 360 MW, 26.8%).

Può sembrare un assurdo ma il consumo pro capite di energia elettrica nel napoletano ammonta a 2400 Kilowatt ora contro una media, registrata nel settentrione, di 1400. Kilowatt ora procapite. Questo calcolo è stato fatto analizzando i consumi delle utenze con potenza superiore ai 3 Kw.

Questi alcuni vantaggi nell'utilizzo di questa risorsa: 1) L'occupazione (500 persone lavorerebbero alla posa dei tubi ed alla creazione della rete regionale; 2000 troverebbero impiego nella manutenzione degli impianti; l'indotto sarebbe favorevolissimo in quanto si dovrebbero produrre migliaia di chilometri di tubi, ecc.

ne come ne quando ne in che misura utilizzare il metano algerino. Fatto gravissimo - si tiene presente che la quantità di gas ha la possibilità di essere raddoppiata nel breve giro di qualche anno e quindi doppia sarebbe la possibilità di utilizzo da parte della Campania di questa risorsa, proveniente dal deserto dell'Algeria.

Ma anche il «sole» è un'occasione da non sprecare. In Campania le possibili utilizzazioni sono di due tipi: 1) nel campo del riscaldamento per uso domestico; 2) per la produzione di energia elettrica.

ganici nell'area napoletana si potrebbero azionare 24 motori della potenza di 2000 cavalli vapore. Una potenza notevole che trasformata in energia significherebbe ridurre e non di poco il gap della Campania. Ma dove installare questi «digestori»? La proposta è semplice: presso gli impianti di depurazione in costruzione nel quadro del piano di intervento per il disinquinamento del golfo di Napoli.

Ma le fonti energetiche rinnovabili possono anche essere «tirate fuori» dall'agricoltura. Dalle alghe, da una enormità di prodotti. Ne citiamo alcuni, anche perché per queste fonti l'uso, anche se ha superato la fase sperimentale, è di un'attuazione più lontana, anche se non lontanissima. Ad esempio dal giacinto d'acqua (Eichhornia crassipes) una pianta che cresce molto rigogliosa anche in acque inquinate si hanno produzioni notevoli di metano. Il rapporto è di 80.000 metri cubi di metano per 150 tonnellate di prodotto secco.

SCHERMI E RIBALTE DI NAPOLI

VI SEGNALIAMO: Il laureato (Itanapoli), Prova d'orchestra (Ritz), Rassegna ecologica (Adriano). TEATRI: CRASC, SANCARLUCCIO, SANNAZZARO, SAN FERDINANDO, ARISTON, CILIA, DIANA.

CINEMA PRIME VISIONI: ARADIR, ACACIA, AMBACIATORI, ARISTON, ARLECCHINO, AUGUSTO, CORRIDO. PROSEGUITO PRIME VISIONI: ACANTO.

GLORIA e A, ALLE GIUSTIZIE, AMERICA, ARGENTINA, AVIONI, BERNINI, CORALIA, EDEN, EUROPA, LA PERLA.

dell'EMPIRE DRACULA. Questo è il momento magico di MARIO e SAL DA VINCI. Applausi a scena aperta! GLORIA I - AZALEA - BELLINI. MARIO DA VINCI e SAL DA VINCI. NAPOLI STORIA D'AMORE E DI VENDETTA.